



Francia: Parigi verso la sperimentazione di un reddito di base?

Con l'aumento della povertà a causa della crisi del coronavirus, la questione del reddito di base è entrata con forza nel dibattito politico e sociale. Il consiglio comunale di Parigi, avvierà un dibattito per giungere all'introduzione di un reddito minimo garantito, e concretizzare così una promessa elettorale del sindaco della città Anne Hidalgo. Le modalità di quali saranno i criteri (a chi? quanto? come? etc.) al momento non sono ancora state definite, anche se alcune dichiarazioni dei indicano il 2022 come l'anno in cui introdurre questa misura. Diverse ipotesi sono attualmente allo studio e i parigini saranno chiamati a dare il loro parere in una [conferenza dei cittadini](#). Questo dovrebbe teoricamente avvenire nella seconda metà del 2021 se le condizioni sanitarie lo consentiranno. In concreto, il reddito minimo garantito potrebbe riguardare una specifica categoria di persone o un quartiere o un'area delimitata. Non è ancora chiaro se questo sarebbe in aggiunta all'assistenza sociale esistente o se invece andrebbe a sostituirla. Al momento tutte le carte sono sul tavolo per individuare quale schema introdurre per la città di Parigi.

Saranno studiati anche alcune esperienze realizzate in altre città come Londra ([3.000 sterline date a 13 senzatetto](#)) e Grande-Synthe ([esperimento sul reddito di base](#) da maggio 2019).

Tuttavia il processo è guidato dalla volontà di "rendere concreta" questa proposta.

Su proposta del gruppo *Génération.s*, i consiglieri parigini si erano espressi già nel novembre 2019 per avviare un dibattito sul tema e sulla proposta. Una promessa ripresa da Anne Hidalgo nel suo programma per le elezioni comunali del 2020, e confermata all'epoca della sua alleanza con gli ambientalisti. Alleata della socialista, Léa Filoche spiega che l'idea di fondo è "cambiare il rapporto di lavoro e modificare gli equilibri di potere tra il dipendente e il suo datore di lavoro". Questo sostegno al reddito può anche permettere di "alleviare le ansie legate alla perdita del lavoro o per coloro che ne sono alla ricerca". Il tema era già stato proposto alle precedenti elezioni presidenziali del 2017 da Benoit Hamon. La proposta era stata [uno degli assi principali del candidato socialista](#).

In Francia l'associazione «Mon revenu de base» ha lanciato una sperimentazione già nel 2017, offrendo 1.000 euro al mese a persone estratte a sorte. CNews ha raccolto [la testimonianza di uno dei beneficiari](#), che ha affermato di "aver recuperato un po' di dignità", di aver comprato "un frigorifero e una macchina" e "di aver pagato la formazione". Se questa idea fosse portata dalla sinistra, i repubblicani rifletterebbero sulla opportunità di un reddito di base per le elezioni presidenziali del 2022, in particolare [sotto la guida](#)

[di Aurélien Pradié](#) , deputato di Lot e n ° 2 del partito. E si potrebbe quindi trovare anche nel programma di Anne Hidalgo se il sindaco di Parigi decidesse di candidarsi.

[Fonte CNews](#)